

# Rifiuti, stangata sugli artigiani «Aumenti di tariffa ingiusti»



Incrementi superiori al dieci per cento per alcune utenze non domestiche. Tutte le associazioni di categoria contro Savno: «Decisione sconcertante»

**CONEGLIANO.** Una mazzata per gli artigiani: più tasse sui rifiuti. Il Consiglio di Bacino Sinistra Piave ha deciso, nella seduta del 29 marzo scorso, di aumentare dell'1,3% le tariffe non domestiche per il 2019. Una percentuale che in se stessa sembra un'inezia, ma in valore assoluto non lo è affatto. "Sconcerto" è stato manifestato da Confartigianato Imprese Conegliano, Oderzo-Motta, Vittorio Veneto, Artigianato Trevigiano, Cna. Uno sconcerto comunicato con una nota congiunta. Nessuna delle organizzazioni sapeva niente. È stato il presidente di Savno, Giacomo De Luca, ad informare le associazioni imprenditoriali nell'incontro avuto ancora l'11 aprile. Ma solo ieri la notizia è stata diffusa.

## LA PROTESTA

«Si tratta di una decisione che non tiene conto di quanto già pagano le imprese per il servizio - hanno commentato le associazioni, facendo quadrato nella protesta - gli aumenti della tariffa non-domestica, in relazione alla superficie, variano da +12,50% a +5,56% per le superfici fino a 750 mq, proprie delle attività artigiane».

I rappresentanti delle organizzazioni hanno pertanto ribadito al presidente De Luca la loro contrarietà all'applicazione dell'aumento sottolineando che «avendolo applicato, ancora una volta, alle superfici si è andati contro il principio che le stesse da sempre invitano a rispettare ovvero che si deve pagare in virtù del rifiuto prodotto, e quindi secondo la logica del che più inquina, più paga». Così facendo, secondo gli artigiani, non si tratta più di una tariffa ma di una tassa. Concetto, questo, che le associazioni avevano già ben evidenziato nei precedenti incontri e che Savno aveva promesso di correggere nel tempo.

## **IL TAVOLO "TRADITO"**

Il tavolo costituito tra la società di De Luca e le organizzazioni rispondeva proprio alla necessità di condividere ogni provvedimento, prima del varo, e in particolare di evitare misure di tassazione. L'artigianato, infatti, si ritiene particolarmente colpito. Forte, in conclusione, l'appello ai sindaci e ai futuri amministratori che guideranno i comuni all'indomani delle prossime elezioni amministrative «affinché facciano propria la questione impegnandosi, sin dalla prossima assemblea del Consorzio di bacino sinistra Piave a riequilibrare le tariffe». De Luca ha assicurato che ci proverà, precisando però che le cifre di aumento non sono comunque così pesanti. All'aumento medio dell'1,3 % però corrispondono dei "picchi" superiori al dieci, secondo le associazioni degli artigiani. —

**Francesco Dal Mas**